

## SCHEDA DI NOTIFICA DI MODIFICHE AL PSR

STATO MEMBRO: ITALIA

REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

**1. Programma:** *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia C(2009) 10346 del 17/12/2009*

### 2. Base giuridica delle modifiche

Le modifiche fanno riferimento all'art. 6, paragrafo 1, lettera a) e all'art. 6, paragrafo 1, lettera c) del regolamento CE 1974/2006.

### 3. Motivi ed eventuali difficoltà di attuazione che giustificano le modifiche

Le modifiche proposte, unitamente alle motivazioni che le hanno rese necessarie, sono analiticamente descritte al punto 4 della presente scheda

### 4. Descrizione delle modifiche

- a) Capitolo 3 “Analisi della situazione in termini di punti di forza e di punti di debolezza, la strategia scelta per affrontarli e la valutazione ex-ante” – Paragrafo 3.1.3 “Andamento dei settori agricolo, forestale e alimentare”. Pagg. da 46 a 49 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: adeguamento del testo e introduzione delle tabelle 37.a e 37.b.

Motivazioni: vengono introdotte due nuove tabelle (superficie in produzione/tipo di coltivazione/annata e numero e tipo aziende/ capi/anno) a completamento ed aggiornamento del quadro relativo alla produzione agricola regionale.

- b) Capitolo 3 “Analisi della situazione in termini di punti di forza e di punti di debolezza, la strategia scelta per affrontarli e la valutazione ex-ante” – Paragrafo 3.1.4 “Ambiente e gestione del territorio”. Pagg. da 77 a 79 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: aggiornamento ed adeguamento del testo relativo a “Rete Natura 2000 – biodiversità naturalistica e dei sistemi agricoli e silvicoli ad elevata valenza naturale”.

Motivazioni: trattasi di modifiche descrittive del Capitolo relative all'attuazione delle direttive 92/43/CEE “Habitat” e 09/147/CE “Uccelli” ed il rapporto con le zone agricole e forestali.

- c) Capitolo 3 “Analisi della situazione in termini di punti di forza e di punti di debolezza, la strategia scelta per affrontarli e la valutazione ex-ante” – Paragrafi 3.2 “La strategia scelta in base ai punti di forza e di debolezza” e 3.3 “Valutazione ex ante e valutazione ambientale strategica”. Pagg. da 139 a 193 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: eliminazione nota a piè di pagina.

Motivazioni: trattasi di nota originata e ripetuta per mero errore materiale.

- d) Capitolo 3 “Analisi della situazione in termini di punti di forza e di punti di debolezza, la strategia scelta per affrontarli e la valutazione ex-ante” – Paragrafo 3.2 “La strategia scelta in base ai punti di forza e di debolezza” – Punto 3.2.1 “Descrizione delle scelte strategiche”. Pagg. 157 e 158 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: vengono tolte, dalla tabella riportante la dotazione finanziaria assegnata a ciascuna priorità di cui all’articolo 16 bis del regolamento Ce 1698/2005, le risorse afferenti alla Modulazione base ed all’OCM Vino.

Motivazioni: per le priorità stabilite dall’articolo 16 bis del regolamento Ce 1698/2005 vengono utilizzate dal PSR FVG risorse aggiuntive derivanti dalle risorse Health Check ed European Recovery Plan. Il dettaglio non è comunque richiesto dai documenti di programmazione.

- e) Capitolo 3 “Analisi della situazione in termini di punti di forza e di punti di debolezza, la strategia scelta per affrontarli e la valutazione ex-ante” – Paragrafo 3.2.4 “La ripartizione della dotazione finanziaria”. Pagg. da 169 a 171 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: aggiornamento testo e tabella a seguito dello spostamento di risorse operato, sia a livello di Programma che di singoli Assi.

Motivazioni: le motivazioni delle modifiche finanziarie sono riportate al punto s) del presente paragrafo.

- f) Capitolo 4 “Giustificazione delle priorità selezionate con riferimento agli orientamenti strategici comunitari ed al piano strategico nazionale, nonché impatto previsto secondo la valutazione ex-ante” – Paragrafo 4.1.2 “Equilibrio finanziario tra i diversi assi”. Pag. 212 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: aggiornamento testo e tabella a seguito dello spostamento di risorse operato, sia a livello di Programma che di singoli Assi.

Motivazioni: le motivazioni delle modifiche finanziarie sono riportate al punto s) del presente paragrafo.

- g) Capitolo 5 “Descrizione degli assi e delle misure proposte per ciascuno di essi” – Paragrafo 5.2.1 “Operazioni e contratti in corso”. Pag. 220 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: tabella importi per misura - modifica importo FEASR “misura 313 incentivazione di attività turistiche”, “totale Asse 3” e “totale PSR”.

Motivazioni: i pagamenti sulla Misura sono terminati pertanto l’importo è aggiornato alle cifre effettivamente rendicontate.

- h) Capitolo 5 “Descrizione degli assi e delle misure proposte per ciascuno di essi” – Paragrafo 5.2.3 “Condizionalità”, pag. 221 del testo in modalità revisione e Paragrafo 5.3.2 “Misure finalizzate a promuovere l’utilizzo sostenibile dei terreni agricoli”, pag. 273 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: aggiornamento testo paragrafo.

Motivazioni: trattasi di semplice adeguamento alla normativa nazionale e regionale vigente

- i) Capitolo 5 “Descrizione degli assi e delle misure proposte per ciascuno di essi” – Paragrafo 5.3 “Assi e misure” – Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”. Pagg. 233, 234 e 239 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: aggiornamento elenco “Interventi non ammissibili” per quanto riguarda l’acquisto di contenitori in legno per l’affinamento e l’invecchiamento dei vini.

Motivazioni: l’inserimento delle voce risulta necessario per l’attività istruttoria delle richieste di finanziamento a valere sulla Misura. Tale voce di spesa risulta inoltre finanziata dall’OCM di settore.

Modifiche apportate: aggiornamento del paragrafo “Complementarietà con le OCM” per quanto riguarda il settore vitivinicolo, olivicolo e miele .

Motivazioni: trattasi di semplice adeguamento alla normativa vigente.

Modifiche apportate: modifica del paragrafo “Obblighi dei beneficiari”.

Motivazioni: la durata del vincolo di destinazione d’uso relativo agli investimenti immobili -anni 10, più stringente rispetto a quello previsto dall’art. 72 del regolamento (CE) 1698 del 20 settembre 2005, rappresenta per le aziende, in un periodo di forte crisi economica come quello attuale, non solo un appesantimento burocratico ma anche una forte limitazione nell’uso e nell’utilizzo più appropriato dei beni immobili comportando, di conseguenza, un aumento dei costi di gestione e un limite gestionale. Pertanto, il vincolo, come inizialmente previsto in un quadro economico di sviluppo del comparto e non di recessione, non si è rivelato produttivo né per il territorio né per il sistema economico e neppure per la gestione amministrativa. Con la modifica proposta si adegua il periodo di vincolo e la decorrenza a quanto previsto dal citato regolamento (CE) 1698/2005.

- j) Capitolo 5 “Descrizione degli assi e delle misure proposte per ciascuno di essi” – Paragrafo 5.3 “Assi e misure” – Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, Azione 1 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”. Pagg. 252 e 253 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: aggiornamento elenco “Interventi non ammissibili” per quanto riguarda l’acquisto di contenitori in legno per l’affinamento e l’invecchiamento dei vini.

Motivazioni: l’inserimento delle voce risulta necessario per l’attività istruttoria delle richieste di finanziamento a valere sulla Misura. Tale voce di spesa risulta inoltre finanziata dall’OCM di settore.

Modifiche apportate: aggiornamento del paragrafo “Complementarietà con le OCM” per quanto riguarda il settore ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo.

Motivazioni: trattasi di semplice adeguamento alla normativa vigente.

- k) Capitolo 5 “Descrizione degli assi e delle misure proposte per ciascuno di essi” – Paragrafo 5.3 “Assi e misure” – Misura 132 “Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare”. Pagg. da 263 a 266 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: aggiornamento paragrafi “finalità e obiettivi”, “elenco dei prodotti DOP attualmente riconosciuti e ammissibili a contributo”, elenco DOC e DOCG attualmente riconosciute”, “elenco dei prodotti AQUA attualmente riconosciuti”, “interventi non ammissibili”.

Motivazioni: trattasi di adeguamento ai riferimenti normativi ed agli elenchi dei prodotti DOP, DOC, DOCG, IGP e AQUA, anche in funzione della prossima

apertura di un nuovo bando per la presentazione delle domanda di aiuto a valere sulla Misura 133.

- l) Capitolo 5 “Descrizione degli assi e delle misure proposte per ciascuno di essi” – Paragrafo 5.3 “Assi e misure” – Misura 133 “Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare”. Pag. 267 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: aggiornamento paragrafo “interventi non ammissibili” e “interventi soggetti a limitazioni”.

Motivazioni: la modifica proposta consiste in un adeguamento dei riferimenti normativi, conseguentemente alla modifica o abrogazione dei regolamenti ivi indicati, in vista della prossima apertura di un nuovo bando per la presentazione delle domande di aiuto.

- m) Capitolo 5 “Descrizione degli assi e delle misure proposte per ciascuno di essi” – Paragrafo 5.3 “Assi e misure” – Misura 213 “Indennità Natura 2000”. Pagg. da 279 a 282 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: aggiornamento paragrafo “finalità e obiettivi”.

Motivazioni: i vincoli imposti dalle misure di salvaguardia e di conservazione sono stati ripresi tra le finalità e obiettivi di ciascuna singola azione.

Modifiche apportate: aggiornamento paragrafo “requisiti minimi”.

Motivazioni: la modifica proposta consiste in un aggiornamento dei riferimenti normativi.

Modifiche apportate: inserimento paragrafo “tipologia degli interventi”.

Motivazioni: viene riportata la nuova suddivisione della Misura in azioni e sottoazioni

Modifiche apportate: inserimento paragrafo “Azione 1 – SIC Magredi del Cellina” e relativi capitoli “Finalità e obiettivi”, “Descrizione dell’impegno”.

Motivazioni: a seguito dell’approvazione dei Piani di gestione dei SIC la misura è stata suddivisa in due azioni e relative sottoazioni.

Modifiche apportate: inserimento paragrafo “Azione 2 – SIC Risorgive dello Stella – SIC Palude Selvate – SIC Paludi di Gonars” e relativi capitoli “Finalità e obiettivi”, “Descrizione dell’impegno”, “Quantificazione dell’aiuto”.

Motivazioni: a seguito dell’approvazione dei Piani di Gestione dei SIC la misura è stata suddivisa in due azioni e relative sottoazioni, al fine di inserire le compensazioni per i nuovi vincoli apposti con i PdG.

Allegato 6 del PSR “Conti economici per il calcolo delle indennità di cui alle misure dell’Asse 2 (esclusa la Misura 211)”– Misura 213 “Indennità Natura 2000”. Pagg. da 49 a 52 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: Inserimento Azione e sottoazione 1, inserimento e descrizione Azione 2 con relative sottoazioni e tabelle economiche e tabella di descrizione requisiti minimi.

Motivazioni: l’allegato è stato integrato con i conti economici per il calcolo dell’indennità relativa alle aree Natura 2000 per le quali sono stati adottati i Piani di gestione nonché con la descrizione dei requisiti minimi. Si allega, alla presente scheda di notifica, la certificazione dei calcoli utilizzati per le modifiche del PSR ad opera dell’Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA).

n) Capitolo 5 “Descrizione degli assi e delle misure proposte per ciascuno di essi” – Paragrafo 5.3 “Assi e misure” – Misura 214 “Pagamenti agroambientali”.

Pag. 284 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: aggiornamento paragrafo “requisiti minimi”.

Motivazioni: la modifica proposta consiste in un aggiornamento dei riferimenti normativi.

Pagg. 289 e 301 del testo in modalità revisione:

Modifiche apportate: eliminazione indicatori specifici “nidi artificiali installati e nidi naturali tutelati” e modifica “indicatore di prodotto – capi oggetto di impegno” in tabella “indicatori specifici”.

Motivazioni: gli indicatori vengono eliminati in quanto considerati non influenti o rilevanti per la valutazione nel suo complesso. La modifica viene invece apportata per una migliore dicitura dell’indicatore stesso, su suggerimento del valutatore.

Pag. 297 del testo in modalità revisione – Azione 2 “Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi”:

Modifiche apportate: inserimento capoverso al punto 3 del paragrafo “descrizione dell’impegno – seminativi”.

Motivazioni: inserimento di un dettaglio dell’impegno a seguito dell’entrata in vigore del DM 30125/2009.

Pag. 301 del testo in modalità revisione

Modifiche apportate: eliminazione tabella indicatori specifici e indicatore “nidi naturali tutelati”

Motivazioni: l’indicatore viene eliminato in quanto considerato non influente o rilevante per la valutazione nel suo complesso, su suggerimento del valutatore.

Da pag. 304 a pag 306 del testo in modalità revisione - Azione 5 “Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione”.

Modifiche apportate: inserimento paragrafo “Gli scambi genetici e la conseguente variabilità”, modifica titolo colonna “N femmine riproduttrici” al paragrafo “Descrizione dell’impegno”, modifica tabella “quantificazione dell’aiuto” e modifica “indicatore di prodotto – capi oggetto di impegno” in tabella “indicatori specifici”.

Motivazioni: a seguito di un aggiornamento e differenziazione per razza dei calcoli riportati nell’Allegato 6 del PSR (si veda il paragrafo successivo), si propone di differenziare ed aumentare l’aiuto per le razze bovine in via di estinzione. Tale modifica è anche coerente con i risultato di una recente analisi dell’evoluzione della consistenza zootecnica regionale delle razze bovine in via di estinzione, e con la volontà della Regione di incrementare e consolidare tale consistenza. Aggiornamento colonna “N. femmine riproduttrici” per maggiore chiarezza. Inserimento dei nuovi premi per ciascuna razza bovina. Modifica titolo indicatore per maggiore chiarezza, su suggerimento del valutatore

Allegato 6 del PSR “Conti economici per il calcolo delle indennità di cui alle misure dell’Asse 2 (esclusa la Misura 211)”– Misura 214 “Pagamenti agroambientali”.  
Pagg. da 79 a 82 del testo in modalità revisione:

Modifiche apportate: sostituzione paragrafo Azione 5 “Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione – specie bovina” e modifica “impegno remunerato” in tabella “descrizione dei requisiti minimi”.

Motivazioni: la richiesta di deroga al massimale di 200,00 €/UBA previsto nell'allegato I del regolamento (CE) 1698/2005 è motivata dal fatto che l'azione 1.5 risponde pienamente ad una delle priorità enunciate all'articolo 16 bis del medesimo regolamento prevedendo impegni atti alla salvaguardia della biodiversità.

La modifica dei premi è stata effettuata alla luce del documento di lavoro del Comitato per lo Sviluppo Rurale “Information for the Member States concerning the procedure for the adjustments of agri-environment premia” (WD 28-256/08) della Commissione europea dove si evidenzia l'importanza di effettuare calcoli corretti e differenziati dei premi per la partecipazione e la possibilità che l'indennizzo copra tutte le perdite previste. In particolare, la revisione dei calcoli per la definizione degli aiuti riguarda tutti i principali elementi considerati nell'ambito dei calcoli giustificativi dei pagamenti al fine di garantire la congruità e la pertinenza di tali calcoli nonché l'assenza di rischi di sovra compensazione. Tale revisione verrà fatta ogni due anni, a decorrere dalla annualità 2010 compresa, sia quindi per i contratti già in corso che per i nuovi contratti e non avrà effetti retroattivi. Verrà inserita una apposita clausola di revisione nei bandi in essere e negli eventuali nuovi bandi in cui si segnala la possibilità di un aggiornamento dei pagamenti indicati ed in cui si specifica l'impegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a informare ogni due anni la Commissione europea in merito agli esiti delle procedure di revisione dei pagamenti.

Tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Commissione nel Comitato di sorveglianza del 27 giugno 2011 e con note successive, in particolare sul calcolo dei costi aggiuntivi delle perdite di reddito, si riportano alcune considerazioni:

1) il premio è generato dalla perdita di reddito conseguente alle minori rese produttive delle differenti razze in via di estinzione rispetto alla razza a duplice attitudine più diffusa in regione FVG ovvero la Pezzata rossa italiana.

Le razze in via di estinzione hanno anche dei minori costi di produzione dovuti alla maggior rusticità degli animali e riferibili in particolare a minori costi per spese veterinarie ed a minore uso di concentrati nell'alimentazione, costi che sono direttamente proporzionali alle rese produttive.

Nella metodologia di calcolo del premio adottata vista la scarsità di dati ufficiali in merito ai costi sostenuti dalle singole razze in via di estinzione e per garantire che non ci sia sovracompensazione del premio si è optato di quantificare i costi di produzione proporzionalmente alla minor resa produttiva; in altri termini ad una minor produzione di latte corrispondono proporzionalmente dei minori costi produttivi.

Si sottolinea che il premio deriva dalla perdita di reddito dovuta alla minor produzione delle singole razze in via di estinzione e non da eventuali costi aggiuntivi; si evidenzia inoltre che la procedura adottata per il calcolo dei costi essendo legata alla capacità produttiva delle singole razze in via di estinzione tiene conto delle peculiarità specifiche e genera dei costi proporzionalmente inferiori per le razze con capacità produttiva inferiore.

Per quanto riguarda i costi di produzione si specifica che sono stati presi in considerazione i costi espliciti, ovvero i costi effettivamente sostenuti per i fattori produttivi aziendali; detraendo dal valore effettivo del latte (al netto del premio unico aziendale disaccoppiato, i premi legati all'attività di allevamento e altri premi) i costi espliciti, si ottiene il reddito netto senza premi.

I dati dei costi espliciti medi di produzione, del valore del prodotto e del reddito netto senza premi sono stati ricavati dalla pubblicazione ISMEA “Mercato del latte” rapporto 2010.

I valori medi di produzione delle singole razze in via di estinzione sono stati ricavati dai controlli della produttività del latte in Italia - Statistiche Ufficiali - Anno 2010.

Si evidenzia che, sia per quanto riguarda la produzione di latte che per i prezzi di vendita, sono stati utilizzati dati nazionali in quanto non presenti in regione dati certificati.

2) Il differenziale produttivo rispetto alla pezzata rossa italiana, PRI, (che costituisce la base line) tiene ora conto della richiesta di differenziazione dei calcoli per razza sia per la produzione di latte che per la produzione di carne.

L’importo dell’aiuto per la specie bovina è giustificato dalla minore produzione lattifera realizzabile con le quattro razze per le quali si richiede il premio rispetto alla razza duplice attitudine più diffusa in regione – la Pezzata Rossa Italiana.

Al fine del calcolo del differenziale in termini di €/vacca/anno sono stati aggiornati i dati relativi al costo di produzione, al prezzo medio alla produzione ed al reddito netto di 100 Kg di latte considerando i valori medi del triennio 2007-2009 (Fonte dati ISMEA).

Anche il calcolo del differenziale produttivo per la carne tiene conto delle attitudini produttive inerenti le diverse razze in via di estinzione.

3) E’ stato eliminato il costo relativo all’impegno dell’iscrizione dei capi al registro anagrafico in quanto obbligo regolamentare.

4) Per quanto riguarda la verifica della baseline si evidenzia che sussistono i medesimi impegni di condizionalità sia per le razze in via di estinzione che per la PRI e che questo elemento non incide sulla valutazione del premio.

5) Per quanto riguarda la specie equina, viste le difficoltà nell’individuare una baseline, si ritiene non ci siano i presupposti per un aumento del premio.

Si allega, alla presente scheda di notifica, la certificazione dei calcoli utilizzati per le modifiche del PSR ad opera dell’Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA).

- o) Capitolo 5 “Descrizione degli assi e delle misure proposte per ciascuno di essi” – Paragrafo 5.3 “Assi e misure” – Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”. Pagg. da 329 a 333 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: inserimento paragrafo “Azione 3 – Investimenti di ripristino di prati stabili naturali”.

Motivazioni: nell’ambito dell’obiettivo specifico del PSR “conservare e migliorare l’ambiente e il paesaggio”, in coerenza con quanto disposto all’articolo 4 lettera b) del regolamento CE 1698/2005, per tutelare e rafforzare le risorse naturali dell’UE e i paesaggi nelle zone rurali, la Regione Friuli Venezia Giulia ha attivato la misura 216 – sostegno agli investimenti non produttivi - al fine di contribuire alla conservazione della biodiversità e la preservazione e lo sviluppo dell’attività agricola e di sistemi forestali ad elevata valenza naturale e dei paesaggi agrari tradizionali. La misura, ad oggi, si propone di compensare gli investimenti che siano necessari per la creazione, il recupero e la manutenzione:

- di elementi del paesaggio agrario tradizionale caratteristici di determinate zone della regione, quali i muretti a secco divisorii e i muretti di sostegno ai terrazzamenti;

- di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici volti alla salvaguardia e all'incremento della biodiversità, del paesaggio e delle risorse naturali (acqua e suolo).

Nell'ambito della più ampia strategia posta in essere dall'Amministrazione regionale per la tutela e la conservazione della biodiversità e la preservazione e lo sviluppo di attività agricole e di sistemi forestali ad elevata valenza naturalistica, che comprende, tra l'altro, l'approvazione delle misure di conservazione della regione biogeografia alpina, l'adozione dei piani di gestione della aree natura 2000 della linee delle risorgive e l'attuazione di numerosi progetti a valenza ambientale, si ritiene necessario integrare le azioni attuative della misura di cui trattasi con una nuova azione finalizzata alla manutenzione straordinaria dei prati stabili, censiti nella legge regionale 20 aprile 2005, n.9.

I prati stabili sono un elemento tipico del territorio del Friuli Venezia Giulia e costituiscono, insieme alle aree naturali protette e alle aree della rete Natura 2000, un elemento fondamentale per la conservazione dell'identità biologica del territorio e la biodiversità degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche (in particolare micro mammiferi, rettili e invertebrati).

Nell'ambito dei prati stabili, in Regione rivestono particolare importanza quelli costituitisi a seguito della riconversione dei terreni precedentemente utilizzati ad uso agricolo o forestale. Dal punto di vista ecologico, in tale aree, si è realizzata una successione secondaria autogena che ha portato all'insediamento di una biocenosi più eterogenea e più matura, in grado di sfruttare meglio le risorse ambientali disponibili.

L'abbandono delle operazioni colturali, in particolare l'estirpo dei pioppeti, ha lasciato sul terreno avvallamenti e dislivelli dovuti alle operazioni di triturazione delle radici dove, negli anni, si sono insediati arbusti o specie infestanti. Gli avvallamenti e i dislivelli, essendo omogeneamente distribuiti sul terreno secondo il precedente sesto di impianto, rappresentano nuclei di contaminazione delle specie ruderali insediative nei confronti dell'habitat prativo e compromettono, se non addirittura impediscono, la possibilità di effettuare le opportune pratiche di manutenzione del cotico erboso necessarie al mantenimento del prato e a rallentare le dinamiche evolutive naturali che porterebbero a cenosi arbustive o boschive.

Azioni di manutenzione e tutela oltre che di natura vincolistica risultino al contempo incentivanti per l'introduzione o per il mantenimento del prato nella gestione aziendale.

Sulla base di quanto sopra esposto e tenuto conto della particolarità rappresentata dai prati stabili provenienti da espianati, si propone di integrare la misura 216 – sostegno agli investimenti non produttivi, con una nuova azione, la numero tre, mirata a incentivare investimenti per il recupero dell'omogeneità dell'habitat dei prati stabili censiti dalla legge regionale 20 aprile 2005, n.9.

- p) Capitolo 5 “Descrizione degli assi e delle misure proposte per ciascuno di essi” – Paragrafo 5.3 “Assi e misure” – Misura 321 “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”. Pag. 362 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: modifica del paragrafo “beneficiari”.

Motivazioni: la modifica proposta è finalizzata ad ampliare, oltre ai soggetti beneficiari dell'aiuto, anche le modalità di attuazione della misura medesima (bando, regia regionale, titolarità regionale).

- q) Capitolo 5 “Descrizione degli assi e delle misure proposte per ciascuno di essi” – Paragrafo 5.3 “Assi e misure” – Misura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”. Pag. 365 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: sostituzione importo all’interno del paragrafo “Aiuto massimo”.

Motivazioni: l'attuale massimale contributivo (pari a 20.000,00 euro) non appare sufficientemente adeguato all'importo medio degli investimenti necessari alla realizzazione delle tipologie di intervento ammissibili a finanziamento con l'azione di cui trattasi. L'importo del contributo massimo viene pertanto innalzato a 50.000,00 euro.

- r) Capitolo 5 “Descrizione degli assi e delle misure proposte per ciascuno di essi” – Paragrafo 5.3.4 “Asse 4 - Leader”.

Pag. 374 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: inserimento testo al paragrafo “Articolazione delle strategie di sviluppo rurale”.

Pag. 375 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: inserimento lettera e) al paragrafo “interventi finanziati”.

Pag. 376 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: modifica paragrafo “beneficiari”.

Pag. 380 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: inserimento lettera e) al paragrafo “interventi finanziati”.

Pag. 386 del testo in modalità revisione

Modifiche apportate: modifica paragrafo “Finalità e azioni”

Pagg. 387 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: inserimento lettera i) e modifica testo del paragrafo “I progetti (operazioni e costi finanziati)”.

Pagg. 390 e 391 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: modifica paragrafo “costi finanziati con inserimento lettera f), e modifica paragrafo “beneficiario, intensità contributiva, modalità di erogazione delle risorse”.

Motivazioni:

Alcuni GAL hanno proposto delle modifiche al PSR, asse 4 Leader, che l’Autorità di gestione e la struttura responsabile dell’asse hanno valutato cercando di cogliere gli aspetti delle proposte che potevano migliorare l’attività dei GAL e, quindi, l’attuazione delle strategie di sviluppo locale, tenuto conto anche della Relazione speciale n. 5, “Attuazione dell’approccio Leader per lo sviluppo rurale”, della Corte dei Conti Europea e delle riflessioni sull’approccio Leader che ne sono seguite, tanto a livello comunitario che a livello nazionale.

Le modifiche che l’Autorità di gestione propone al Comitato di sorveglianza non sono il semplice accoglimento delle proposte dei GAL. Innanzitutto, non si è ritenuto di accogliere le proposte che avrebbero potuto creare seri problemi di coordinamento con le politiche settoriali della Regione e che avrebbero potuto dare luogo a situazioni non compatibili con le norme comunitarie relative allo sviluppo rurale. In secondo luogo, le proposte “accolte” sono state tradotte nei termini che l’Autorità di gestione e la struttura responsabile di asse hanno ritenuto più corretti,

sia dal punto di vista del quadro normativo sia dal punto di vista della gestione amministrativa e finanziaria del PSR.

Le modifiche possono essere sinteticamente illustrate per punti.

1. Maggiore flessibilità nella gestione della strategia di sviluppo locale:
  - integrazione del paragrafo “Articolazione delle strategie di sviluppo rurale” della scheda di misura 410;
  - inserimento di una nuova tipologia di beneficiario – “ente pubblico” – per la misura 412, azione “Cura e valorizzazione del paesaggio rurale”.
2. Valorizzazione del ruolo dei gruppi di azione locale:
  - possibilità da parte dei GAL di avvalersi di personale con contratto di collaborazione a progetto per l’attuazione dei progetti a gestione diretta delle misure 411 e 413 e per i progetti di cooperazione della misura 421;
  - possibilità da parte dei GAL di avvalersi di personale dipendente per l’attività di animazione territoriale della misura 431.
3. Velocizzazione del flusso finanziario a favore dei GAL:
  - modifica della modalità di erogazione degli acconti per le spese di gestione dei GAL (misura 431), per consentire ai GAL di disporre della necessaria liquidità per i pagamenti a favore di amministratori, dipendenti, collaboratori e fornitori e per limitare il ricorso al sistema creditizio.
4. Adeguamento del PSR al quadro finanziario conseguente alla selezione dei GAL e alla ammissione a finanziamento dei PSL:
  - integrazione del paragrafo “Finalità e azioni” della scheda di misura 421;
  - rimodulazione del piano finanziario del PSR.

Gli inserimenti e le modifiche sono state discusse e approvate durante il CdS del 27 giugno 2011. In questa occasione vengono semplicemente aggiunte nel testo del Programma.

- s) Capitolo 6 “Piano di finanziamento” – paragrafo 6.1 “partecipazione annua del FEASR” e paragrafo 6.2 “Piano finanziario per asse (in euro per l’insieme del periodo)” e Capitolo 7 “Ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale (in euro per l’insieme del periodo)”.

Paragrafo 6.1. – Partecipazione annua del FEASR. Pag. 396 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: modifica tabella (colonna Anno 2013).

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Regioni che non rientrano nell'obiettivo di convergenza	15.947.000	15.854.000	15.811.000	16.243.000	16.318.000	16.256.000	16.151.000
Stanzamenti supplementari in virtù dell'articolo 69, paragrafo 5 bis, del regolamento (CE) n. 1698/2005 – regioni non Convergenza			783.000,00	1.644.000,00	1.398.000,00	1.823.000,00	2.284.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.947.000</b>	<b>15.854.000</b>	<b>16.594.000</b>	<b>17.887.000</b>	<b>17.716.000</b>	<b>18.079.000</b>	<b>18.435.000</b>

Versione 5 PSR

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Regioni che non rientrano nell'obiettivo di convergenza	15.947.000	15.854.000	15.811.000	16.243.000	16.318.000	16.256.000	15.413.000
Stanzamenti supplementari in virtù dell'articolo 69, paragrafo 5 bis, del regolamento (CE) n. 1698/2005 – regioni non Convergenza			783.000,00	1.644.000,00	1.398.000,00	1.823.000,00	2.284.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.947.000</b>	<b>15.854.000</b>	<b>16.594.000</b>	<b>17.887.000</b>	<b>17.716.000</b>	<b>18.079.000</b>	<b>17.697.000</b>

Versione 6 del PSR

Paragrafo 6.2. – Piano finanziario per Asse. Pag. 397 del testo in modalità revisione.  
Modifiche apportate: modifica tabella e testo.

Versione 5 del PSR

Asse	Contributo pubblico		
	Totale settore pubblico	Tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR
Asse 1	112.648.976	44,90%	50.579.390
Asse 2	91.468.205	44,00%	40.246.010
Asse 3	24.721.136	44,00%	10.877.300
Asse 4	16.068.739	44,00%	7.070.245
Assistenza Tecnica	8.652.398	44,00%	3.807.055
<b>Totale</b>	<b>253.559.454</b>	<b>44,40%</b>	<b>112.580.000</b>

Asse	Contributo pubblico		
	Totale settore pubblico	Tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR
Asse 1	4.000.000	60%	2.400.000
Asse 2	7.001.667	60%	4.201.000
Asse 3	2.218.333	60%	1.331.000
Asse 4	--	--	--
Assistenza Tecnica	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>13.220.000</b>	<b>60%</b>	<b>7.932.000</b>

Versione 6 del PSR

Asse	Contributo pubblico			
	Totale stimato settore pubblico (euro)	Tasso di partecipazione FEASR		Importo FEASR (euro)
		Medio indicativo per l'insieme del periodo	Applicabile per il calcolo dei pagamenti FEASR	
Asse 1	117.315.924	44,65%	44,90%	52.377.076
Asse 2	91.468.205	44,00%	44,00%	40.246.010
Asse 3	20.635.486	44,00%	44,00%	9.079.614
Asse 4	16.068.739	44,00%	44,00%	7.070.245
Assistenza Tecnica	6.975.125	44,00%	44,00%	3.069.055
<b>Totale</b>	<b>252.463.479</b>	<b>44,30%</b>		<b>111.842.000</b>

Asse	Contributo pubblico			
	Totale settore pubblico (euro)	Tasso di partecipazione FEASR		Importo FEASR (euro)
		Medio indicativo per l'insieme del periodo	Applicabile per il calcolo dei pagamenti FEASR	
Asse 1	4.000.000	60%	60%	2.400.000
Asse 2	7.001.667	60%	60%	4.201.000
Asse 3	2.218.333	60%	60%	1.331.000
Asse 4	--		--	--
Assistenza Tecnica	--		--	--
<b>Totale</b>	<b>13.220.000</b>	<b>60%</b>	<b>60%</b>	<b>7.932.000</b>

“Capitolo 7”. Pagg. 399 e 400 del testo in modalità revisione

Modifiche apportate: modifica tabelle

Versione 5 del PSR

Asse	Cod. mis.	Descrizione misura	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
ASSE 1	112	insediamento di giovani agricoltori	5.153.469		5.153.469
	121	ammodernamento delle aziende agricole	80.729.817	170.891.927	251.621.744
	122	migliore valorizzazione economica delle foreste	8.166.579	8.166.579	16.333.158
	123	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	9.182.271	28.812.913	37.995.184
	124	cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare	772.369	154.473	926.842
	125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	8.010.259	598.972	8.609.231
	132	sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi	3.089.476	0	3.089.476

		di qualità alimentare			
	133	sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	1.544.736	386.157	1.930.893
<b>Totale ASSE 1 (44%)</b>			<b>116.648.976</b>	<b>209.011.022</b>	<b>325.659.998</b>
ASSE 2	211	indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	35.219.302		35.219.302
	213	indennità Natura 2000	1.334.717		1.334.717
	214	pagamenti agroambientali	35.083.558		35.083.558
	216	sostegno agli investimenti non produttivi (agricolo)	3.694.550		3.694.550
	221	imboschimento di terreni agricoli	18.445.202	3.558.004	22.003.206
	223	imboschimento di superfici non agricole	1.337.439	404.539	1.741.978
	225	pagamenti silvoambientali (trascinamenti)	11.500	0	11.500
	226	ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	1.930.053	387.983	2.318.036
	227	sostegno agli investimenti non produttivi (forestale)	1.413.551	316.105	1.729.656
<b>totale ASSE 2 (37%)</b>			<b>98.469.872</b>	<b>4.666.630</b>	<b>103.136.502</b>
ASSE 3	311	diversificazione verso attività non agricole	11.393.838	10.745.853	22.139.691
	312	sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese	1.200.121	1.200.121	2.400.242
	313	incentivazione di attività turistiche (trascinamenti)	407.789	46.700	454.489
	321	servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	10.857.851	4.392.756	15.250.607
	323	tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	1.879.750	1.879.750	3.759.500
	341	acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale	1.200.120		1.200.120
<b>totale ASSE 3 (10%)</b>			<b>26.939.469</b>	<b>18.265.180</b>	<b>45.204.649</b>
ASSE 4	410	strategie di sviluppo locale (411+412+413)	11.408.804	6.918.370	18.327.174
	411	competitività	1.767.561	1.178.370	2.945.931
	412	gestione dell'ambiente/del territorio	2.892.373	1.240.000	4.132.373
	413	qualità della vita/diversificazione	6.748.871	4.500.000	11.248.871
	421	cooperazione interterritoriale e transnazionale	803.436		803.436

	431	gestione del gruppo di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	3.856.498	964.000	4.820.498
<b>totale ASSE 4</b>	<b>(6%)</b>		<b>16.068.739</b>	<b>7.882.370</b>	<b>23.951.109</b>
<b>Assistenza Tecnica</b>	<b>(3%)</b>		<b>8.652.398</b>		<b>8.652.398</b>
<b>totale PSR</b>			<b>266.779.454</b>	<b>239.825.202</b>	<b>506.604.656</b>

Versione 6 del PSR

Asse	Cod. mis.	Descrizione misura	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
ASSE 1	112	insediamento di giovani agricoltori	7.805.872	-	7.805.872
	121	ammodernamento delle aziende agricole	82.486.921	174.449.525	256.936.446
	122	migliore valorizzazione economica delle foreste	8.334.974	8.166.579	16.501.553
	123	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	10.975.807	33.971.634	44.947.441
	124	cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare	439.889	86.974	526.863
	125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	8.009.911	592.118	8.602.029
	132	sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	1.700.000	-	1.700.000
	133	sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	1.562.550	386.157	1.948.707
<b>Totale ASSE 1</b>			<b>121.315.924</b>	<b>217.652.987</b>	<b>338.968.911</b>
ASSE 2	211	indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	36.129.941		36.129.941
	213	indennità Natura 2000	1.248.015		1.248.015
	214	pagamenti agroambientali	33.869.172		33.869.172
	216	sostegno agli investimenti non produttivi (agricolo)	3.486.744		3.486.744
	221	imboschimento di terreni agricoli	18.022.125	3.388.773	21.410.898
	223	imboschimento di superfici non agricole	2.272.023	669.904	2.941.927
	225	pagamenti silvoambientali (trascinamenti)	11.795	0	11.795
	226	ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	1.979.957	387.983	2.367.940
227	sostegno agli investimenti non produttivi (forestale)	1.450.100	316.105	1.766.205	
<b>totale ASSE 2</b>			<b>98.469.872</b>	<b>4.762.765</b>	<b>103.232.637</b>
ASSE 3	311	diversificazione verso attività non agricole	11.735.011	10.745.853	22.480.864
	312	sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese	1.996.056	1.938.026	3.934.082
	313	incentivazione di attività turistiche (trascinamenti)	401.389	44.631	446.020
	321	servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	6.085.317	2.707.223	8.792.540
	323	tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	1.936.036	1.879.750	3.815.786
	341	acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale	700.010	0	700.010
<b>totale ASSE 3</b>			<b>22.853.819</b>	<b>17.315.483</b>	<b>40.169.302</b>
ASSE 4	410	<i>strategie di sviluppo locale (411+412+413)</i>	11.408.804	6.918.370	18.327.174
	411	competitività	1.767.561	1.178.370	2.945.931
	412	gestione dell'ambiente/del territorio	2.892.373	1.240.000	4.132.373
	413	qualità della vita/diversificazione	6.748.871	4.500.000	11.248.871
	421	cooperazione interterritoriale e transnazionale	803.436	0	803.436
	431	gestione del gruppo di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	3.856.498	964.000	4.820.498
<b>totale ASSE 4</b>			<b>16.068.739</b>	<b>7.882.370</b>	<b>23.951.109</b>
<b>Assistenza Tecnica</b>			<b>6.975.125</b>	<b>0</b>	<b>6.975.125</b>
<b>totale PSR</b>			<b>265.683.479</b>	<b>247.613.605</b>	<b>513.297.084</b>

Motivazioni:

Nel corso del 2011 sono venute in evidenza alcune difficoltà di attuazione dell'Asse 3 che già si andavano delineando a seguito della prima tornata di bandi del 2008 e della raccolta delle relative domande di contributo.

In particolare, è venuta in evidenza la difficoltà ad addivenire a significativi livelli di impegno dell'asse, che ovviamente preludono a difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di spesa.

Sebbene nel 2011 l'avanzamento degli impegni di alcune azioni dell'asse ha subito un'accelerazione (in particolare per la Misura 321), dovuta all'effetto dell'ulteriore assegnazione finanziaria ai Progetti integrati territoriali di natura forestale, è anche emerso che tale Misura in particolare ha raggiunto il tasso massimo di saturazione. Vanno considerati i seguenti elementi.

La Misura prevede all'azione 1 – impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse agricole e/o forestali quali beneficiari gli enti locali territoriali singoli o associati, oltre che agli altri proprietari di boschi. In particolare i primi stanno scontando gli effetti della crisi del sistema economico e della modifica degli assetti contributivi nazionali e con il piano di contenimento della spesa pubblica (patto di stabilità) che hanno portato a rivedere in particolare la capacità di affrontare nuovi investimenti. Inoltre, considerato che la Misura era stata programmata in un contesto di progettazione integrata, all'intero del quale l'ente pubblico locale contribuiva con una propria misura a sostegno del territorio, risulta meno significativa la proposizione di un bando per l'accesso individuale, laddove l'ente locale non possa contare su altri soggetti che in via integrata contribuiscano allo sviluppo del territorio.

L'apertura di nuovi bandi di progetti integrati, peraltro, non può essere presa in considerazione in particolare in un momento in cui le altre Misure che dovrebbero partecipare a comporre il PI non sono in grado di contribuire in quanto già impegnate al 100% (in particolare quelle dell'asse 1, Misura 125 nonché le Misure 226 e 227). In ultimo, inoltre, va considerato che i tempi necessari all'ente pubblico per la spesa dei fondi non rende più compatibile l'apertura di un bando con le scadenze di rendicontazione imposte dal Programma.

Peraltro, le risorse che non possono essere utilmente spese per l'Azione 1 della Misura non potrebbero allo stato attuale essere utilmente utilizzate sull'Azione 2 – Banda larga, già oggetto di finanziamento con risorse Health Check, considerato che l'azione si inserisce all'interno del piano regionale di diffusione della banda larga (ERMES), già avviato da diversi anni e finanziato in parte anche con risorse POR FESR, (che prevede la copertura del territorio regionale con collegamenti ADSL a 7MB/s) e che al momento non risultano essere presenti in regione ulteriori aree bianche prive di copertura finanziaria.

Pertanto, si ritiene di proporre una riduzione delle risorse pubbliche della Misura per € -4.290.991,00.

Nel medesimo asse, si propone di ridurre la dotazione finanziaria anche della Misura 313 per € 18.611,00 (misura con dotazione per i soli trascinati, già completamente liquidati) nonché della Misura 341 per € 536.047,00 considerato che la Misura stessa ha raggiunto le sue finalità e obiettivi.

Per una parte delle risorse così individuate si propone la seguente utilizzazione all'interno dello stesso asse 3 in particolare ad aumento delle dotazione finanziaria della Misura 312 – sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese, per la quale è in uscita un ulteriore bando per la raccolta di istanze di aiuto. La verifica sul territorio ha reso chiaro che le aspettative e le possibilità di assorbimento di risorse può arrivare ben oltre il milione di euro di risorse pubbliche, rendendo quindi possibile raggiungere gli obiettivi e target individuati in fase di programmazione. Si propone un incremento di € 759.999,00 di risorse pubbliche.

Le restanti risorse si propone vengano assegnate a rafforzamento dell'Asse 1. Si ritiene infatti che il rafforzamento delle misure che finanziano gli investimenti produttivi delle aziende agricole ed agroalimentari nonché la presenza dei giovani agricoltori nel tessuto economico regionale possano essere una valida risposta alla crisi che negli ultimi due anni ha raggiunto anche le imprese agricole.

In particolare, la Misura 112 viene rafforzata con € 2.500.000,00 considerato che il ricambio generazionale deve rimanere una delle priorità fondamentali dell'azione politica regionale. A completamento e corredo di quest'azione si propone di aumentare le risorse finanziarie della Misura 121 per € 1.700.000,00 e della Misura 123 azione 1 per € 1.662.970,00. Le risorse qui indicate provengono non solo dall'Asse 3, ma anche da un ridimensionamento parziale di alcune misure dell'Asse 1, che hanno dimostrato anch'esse difficoltà di impegno e spesa. In particolare le Misure dell'asse 1 interessate da una proposta di riduzione di risorse sono la 132 (- € 1.425.105,00), e per importi inferiori la Misura 124 (- € 341.387,00) e 125 (- € 92.723,00).

La conformità ai canoni di quanto definito nel Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale (art. 11 Reg. Ce 1698/2005) nella definizione delle linee strategiche a supporto dell'azione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e dei relativi aggiornamenti degli interventi dovuti al mutare delle condizioni del territorio e dell'economia della regione, possono trovare attenta esplicitazione nel citato documento, laddove si dichiara “...nell'individuazione degli strumenti occorre superare la logica del singolo Asse”.

Avvalendoci della tabella che riportiamo quale fig.1 (ripresa dal PSN), possiamo esplicitare la logica del diagramma di flusso, che è manifesta grafia della strategia che sta alla base del programma, nelle possibilità di spostamento sinergico e trasversale delle risorse tra i singoli assi.

Questo, può definirsi concetto non solo enunciato e permesso, ma anche auspicato, in una logica ripartitoria delle risorse per esigenze manifeste e che si dispiegano nella logica di eventi mutevoli della situazione sia economica che rurale-ambientale, e di cui è necessario porre soluzione, laddove vengano mantenuti inalterati i presupposti di verifica di obiettivi raggiunti nei vari assi.

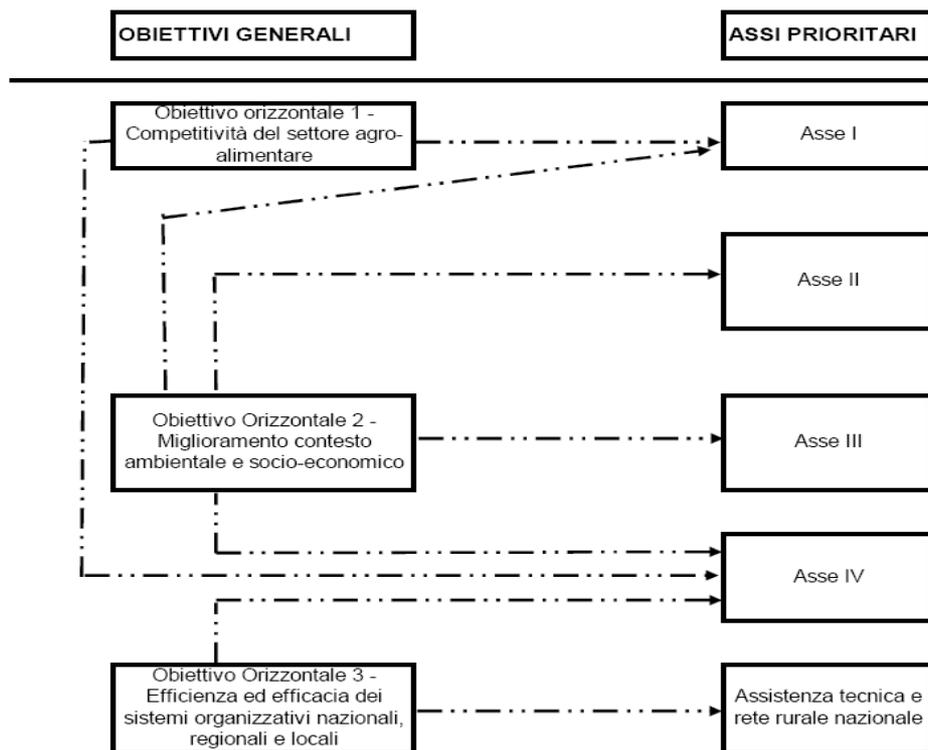


Fig.1

Possiamo notare come dall'Asse 3, per l'obiettivo orizzontale 2, è possibile raggiungere, nel diagramma di flusso, l'Asse 1, a dimostrare come il miglioramento del contesto ambientale socio-economico possa essere raggiunto anche attraverso il potenziamento dell'Asse1.

“Tali obiettivi possono anche essere definiti di tipo orizzontale in quanto travalicano i singoli Assi prioritari e li collegano tra loro” citiamo dal testo.

Se andiamo a verificare l'*equilibrio tra gli Assi del Piano*, in termini di equilibrio finanziario tra gli Assi, il Piano definisce il rispetto delle dotazioni minime stabilite dal Regolamento, vale a dire:

- 10% per l'Asse I;
- 25% per l'Asse II;
- 10% per l'Asse III;
- 5% per l'Asse IV.

Il PSN afferma che “tale ripartizione finanziaria globale tra i quattro Assi è **orientativa**, in quanto l'equilibrio finanziario definitivo scaturirà come risultato del processo di programmazione regionale e della contestuale definizione delle priorità regionali ...”

Da ciò consegue che, in base agli Obiettivi della politica regionale del Piano Strategico preliminare, approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 2983 del 30 dicembre 2008, che allo stato attuale costituisce ancora il quadro di riferimento generale per la politica regionale in Friuli Venezia Giulia, si articola il sistema degli obiettivi generali e delle azioni da realizzare come segue:

A. miglioramento della sostenibilità del processo di sviluppo regionale politiche e azioni finalizzate a produrre più elevate esternalità per le imprese e in grado, quindi, di accrescere l'attrattività della regione e la competitività del sistema produttivo locale.

B. rafforzamento ed allargamento della base produttiva consolidamento di “gruppi/filiere” cluster esistenti crescita di nuovi cluster attraverso la diversificazione e la innovazione del sistema produttivo, un più accentuato livello di integrazione, un graduale ampliamento mirato dei prodotti/mercati, un ricorso più ampio e sistematico ai mercati esteri.

C. crescita dell’occupazione, qualificazione del capitale umano e riduzione degli squilibri sul mercato del lavoro

Tale opportunità viene convalidata nei suddetti punti, nonché da quanto previsto dalla Relazione Politico Programmatica che detta la linea alla *governance* politica della regione, è stabilito, nei margini di quanto sopra concesso dalla normativa di riferimento e dai documenti citati.

Per quanto sopra esposto, si è stabilito dunque di ridurre, al fine di rispondere in modo efficace ed efficiente alle mutate esigenze di crisi del territorio, al valore stabilito del 10% l’importo dell’intero Asse 3 a favore dell’Asse 1 (come da diagramma).

La sufficiente motivazione va anche a ridefinire il concetto ripartitorio all’interno dell’Asse, poiché gerarchicamente superiore è la possibilità che viene data alla regione di avvalersi del limite minimo del 10% a favore di un altro asse per motivi e con motivazioni di necessità ed opportunità.

Tale spostamento di risorse non va a modificare il raggiungimento degli obiettivi strategici che l’Asse 3 si era dato, quali:

1. Miglioramento dell’attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione;
2. Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali.

Il primo obiettivo è relativo al miglioramento delle condizioni generali di contesto per lo sviluppo delle aree rurali (infrastrutture e servizi), favorendo l’utilizzo sostenibile delle risorse naturali coerentemente con le caratteristiche del paesaggio rurale; mentre il secondo concerne il sostegno degli investimenti nelle imprese agricole ed extra-agricole per il mantenimento e/o la creazione di occupazione.

Gli obiettivi prioritari di Asse, infatti, rappresentano una declinazione delle priorità comunitarie tenuto conto delle specificità e dei fabbisogni emersi nell’analisi di base per l’agricoltura, la selvicoltura e il mondo rurale. In alcuni casi, gli obiettivi prioritari di Asse si identificano con le priorità comunitarie. Riteniamo con ragionevole certezza che questi non vengano in alcun modo a scadere nella pienezza sostanziale con la nuova ripartizione delle risorse nel modo citato.

Le iniziative di potenziamento delle reti per le TLC con particolare riguardo alla diffusione della Banda Larga a favore delle imprese così come le iniziative di promozione di maggiore efficienza energetica e gli effetti di determinate categorie (risparmio e cogenerazione di energia e calore) rimangono appunto validate nel risultato atteso.

Consideriamo quindi mantenuti gli obiettivi prioritari definiti in stretto collegamento con le priorità comunitarie indicate dagli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e contenuti in ciascuno degli Assi di cui allo schema precedente.

Facendo seguito a quanto condiviso in sede di CDS in data 5 giugno 2012, inoltre si è provveduto ad apportare le seguenti modifiche finanziarie:

- **spostamento di risorse tra la misura 221 (-900.000,00 euro) e la misura 223 (+900.000,00 euro):** La variazione delle risorse finanziarie delle misure 221 -

Imboschimento di terreni agricoli e 223 - Imboschimento di superfici non agricole, consistente sostanzialmente in un trasferimento di fondi dalla Misura 221 alla Misura 223, è motivata dalla necessità di disporre della copertura finanziaria per poter scorrere la graduatoria del bando aperto nel 2011 a valere sulla Misura 223 e, nel contempo, garantire un'adeguata copertura finanziaria ad entrambe le misure per le quali si intende aprire, nel corso del corrente anno, due nuovi bandi. In particolare, con la Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole si intende venire incontro alle esigenze del territorio regionale e delle aziende agricole, che hanno dimostrato un continuo interesse per il settore dell'arboricoltura da legno con specie a rapido accrescimento, quale valida alternativa all'ordinaria attività produttiva aziendale, e più specificatamente dei pioppicoltori, la categoria più rappresentativa tra i potenziali beneficiari della Misura 223.

- **contributo di solidarietà alla Regione Emilia Romagna e alla Regione Abruzzo:** come convenuto in sede di CdS nonché coerentemente con l'intesa sancita tra la Conferenza permanente Stato-Regioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri di data 6 giugno 2012 (prot. 116/CSR), si è provveduto ad apportare un taglio alle risorse FEASR pari a 738.000,00 euro alle risorse assegnate al PSR della Regione Friuli Venezia Giulia. Tale decurtazione è stata apportata a valere sulla Misura 511 "assistenza tecnica". Il contributo di solidarietà ammonta a complessivi 1.395.491,00 euro, di cui euro 738.000,00 a valere sull'annualità 2013 del FEASR (risorse ordinarie) ed euro 657.491,00 a valere sul fondo di rotazione (cofinanziamento statale). Al fine di mantenere inalterati i tassi di partecipazione del FEASR, del Cofinanziamento statale e del Cofinanziamento regionale, si è apportata una riduzione della controparte di cofinanziamento regionale pari a euro 281.782,00. La riduzione del piano finanziario della Misura 511 è pertanto complessivamente pari a euro 1.677.273,00 (di cui 1,395 destinato al contributo di solidarietà).

- t) Capitolo 8 "Finanziamenti nazionali integrativi per asse (in euro per l'insieme del periodo)" - tabella 8.1 . Pag. 401 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: modifica testo introduttivo e importo misura 227.

Motivazioni: trattasi di una semplificazione del testo introduttivo e della correzione di un mero errore di battitura nell'importo relativo alla Misura 227 da euro 500.000,00 in euro 510.000,00. La somma degli importi allocati alle misure 214, 226 e 227, infatti, risulta corretta e pari a euro 9.135.000,00

- u) Capitolo 10 "Informazioni sulla complementarietà con le misure finanziate dagli altri strumenti della politica agricola comune, dalla politica di coesione e dal fondo europeo per la pesca". Pagg. da 407 a 411 del testo in modalità revisione

Modifiche apportate: modifica paragrafi "settore vitivinicolo", "settore olivicolo", "settore ortofrutta", "settore latte", "settore miele", "settore zootecnico", "complementarietà tra gli obiettivi verticali degli Assi 1 e 2 e l'applicazione delle norme relative alla condizionalità", "sostegno specifico agli agricoltori".

Motivazioni: trattasi di adeguamenti dei riferimenti normativi a seguito di modifica o abrogazione, anche parziale, dei regolamenti di pertinenza.

Per il settore vitivinicolo si è provveduto, altresì, ad elencare gli interventi diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa ammissibili a valere sul regolamento (CE) 1234/2007, come modificato con regolamento (CE) 491/2009 e non ammissibili a valere sul PSR, garantendo conseguentemente la demarcazione fra le due fonti di finanziamento.

Per il settore olivicolo, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione per il comparto, si è ritenuto di aumentare la soglia finanziaria al di sopra della quale le OP/AOP e i singoli soci che realizzano investimenti a carattere strutturale possono accedere alle agevolazioni previste dal PSR. Infatti il livello molto basso della soglia finanziaria prevista inizialmente, pari a euro 20.000,00, ha comportato uno squilibrio verso il PSR nell'utilizzo delle risorse.

- v) Capitolo 12 “Sistemi di sorveglianza e valutazione” – tabella riepilogativa di confronto situazione ante HC / ex HC – misura 213 e 214. Pagg. 429 e 430 del testo in modalità revisione

Modifiche apportate: eliminazione indicatore “Contratti (domande)” e “Nidi artificiali installati”

Motivazioni: gli indicatori vengono eliminati in quanto considerati non influenti o rilevanti, su suggerimento del valutatore.

- w) “Capitolo 16 – Assistenza tecnica”. Pag. 444 del testo in modalità revisione.

Modifiche apportate: inserimento nuova attività tra gli interventi di assistenza tecnica

Motivazioni: con nota DG COSVIR prot. 0003276, di data 14.2.2012, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha comunicato alle Regioni che la Commissione europea, nel Working party on Agricultural Structures and Rural Development del 31 gennaio 2012, si è espressa favorevolmente sul possibile utilizzo, da parte degli Stati membri, della voce di spesa Assistenza tecnica dei correnti PSR per il finanziamento dei lavori preparatori e della valutazione ex ante dei Programmi 2014-2020 a condizione che tali voci di spesa siano chiaramente motivate ed esplicitate nei correnti PSR. Si è pertanto adeguato il testo del documento a tale possibilità.

- x) Allegato 4 “Aree preferenziali” del PSR – paragrafo “Aree di reperimento”. Pagg. 36 e 37 del testo in modalità revisione

Modifiche apportate: modifica paragrafo e tabella

Motivazioni: trattasi di mero aggiornamento delle aree di reperimento regionali.

## **5. Effetti attesi dalle modifiche**

### **5.1. Effetti sull'attuazione del programma**

Le modifiche proposte producono effetti sull'efficacia ed efficienza dell'attuazione del Programma, sulla gestione amministrativa del Programma, sulla accelerazione della spesa e sulla semplificazione per i beneficiari potenziali nell'approccio al Programma medesimo, anche in vista della prossima emanazione di nuovi bandi.

### **5.2. Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)**

Gli effetti sugli indicatori del Programma possono essere così sintetizzati:

**Misura 112.** Il numero degli insediamenti stimato, pari a numero 500, non subisce variazioni, in quanto, appare già adeguato al numero di operazioni corso e di domande di aiuto presentate, anche in presenza di questo aumento di risorse. Il numero di

insediamenti già realizzati, anche tenendo conto delle domande derivanti da impegni del precedente periodo di programmazione, è inferiore al 50% del valore previsto.

**Misura 121.** Il numero previsto delle aziende sovvenzionate (n. 1.255 aziende complessive e n. 1.100 per l'azione 1) e il volume totale degli investimenti (euro 195.350.000) non subiscono variazioni, in quanto, i valori obiettivo appaiono già adeguati anche in presenza di questo aumento di risorse. Il numero delle aziende beneficiarie e del volume degli investimenti è ancora inferiore al 50% del valore previsto.

**Misura 123.** Il numero previsto delle aziende sovvenzionate (n. 142 di cui 52 per l'azione 1 e n. 90 per l'azione 2) e il volume totale degli investimenti (euro 97.000.000) non subiscono variazioni, in quanto, i valori obiettivo appaiono già adeguati anche in presenza di questo aumento di risorse.

**Misura 124.** L'indicatore di prodotto, numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate, pari a 9, non subisce variazioni, in quanto la quantificazione appare adeguata al numero di domande già ammesse a contributo e al numero di operazioni in corso di realizzazione. Le iniziative in corso di realizzazione e realizzate sono pari a 8. La diminuzione di risorse non comporta dunque variazione dell'indicatore.

**Misura 132.** L'indicatore di prodotto, numero di beneficiari sovvenzionati, pari a 213, non subisce variazioni, in quanto l'obiettivo fissato appare adeguato se posto in relazione alle aziende già beneficiarie (superiore al 50% del valore obiettivo) e al numero di altre aziende che hanno già presentato domanda di aiuto. La diminuzione di risorse non comporta dunque variazione dell'indicatore.

**Misura 221.** Gli indicatori di prodotto, numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento, pari a 1.350, e il numero di ettari rimboschiti, pari a 800, non subiscono variazioni a seguito della diminuzione delle risorse. I valori obiettivi appaiono già adeguati in quanto le operazioni che fino ad ora hanno consentito un avanzamento sulla misura hanno riguardato impegni del precedente periodo di programmazione.

**Misura 223.** Gli indicatori di prodotto, numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento, pari a 200, e il numero di ettari rimboschiti, pari a 1.000, non subiscono variazioni a seguito dell'aumento delle risorse. I valori obiettivi appaiono già adeguati in quanto le operazioni che fino ad ora hanno consentito un avanzamento sulla misura (circa il 35% come beneficiari ed ettari) hanno riguardato impegni del precedente periodo di programmazione.

**Misura 321.** Gli indicatori di prodotto, numero di interventi sovvenzionati, pari a 50, e il volume totale di investimenti, pari a euro 22.700.000, non subiscono variazioni a seguito della diminuzione delle risorse. Il valore obiettivo riguardante il numero di beneficiari messo a confronto con le operazioni in corso (circa una ventina) potrebbe considerarsi ancora adeguato. Per quanto attiene al volume degli investimenti, il valore obiettivo appare sovrastimato, in quanto le dimensioni medie degli impianti ancora in corso di realizzazione sono minori. Tuttavia gli indicatori non subiscono variazioni in quanto si ritiene debbano essere considerati in modo accoppiato.

**Misura 341.** Le azioni previste dalla misura sono già state realizzate. E' stata condotta una azione di acquisizione di competenze e animazione e sono stati già formati gli animatori che hanno in seguito svolto la loro attività sul territorio. Essendo l'unica azione prevista, già stata realizzata, la diminuzione di risorse sulla misura non comporta variazione dell'indicatore.

## 6. Nesso tra le modifiche ed il Piano Strategico Nazionale

Sia le modifiche proposte per quanto riguarda le misure, sia quelle relative alle risorse finanziarie e alla coerenza con le norme comunitarie sulla concorrenza sono conformi con il Piano Strategico Nazionale modificato con notifica alla Commissione il 19/6/2012 e corretto il 22/6/2012. In particolare, le misure modificate rimangono coerenti con gli obiettivi prioritari e le priorità territoriali del PSN così come le modifiche alle risorse finanziarie non incidono con l'equilibrio finanziario tra gli Assi del Programma. Le modifiche, inoltre, risultano coerenti con quanto disciplinato dal PSN nell'ambito della coerenza e complementarietà con il I pilastro della PAC e con le altre strategie comunitarie (in fase di ulteriore elaborazione).

Coerenza delle modifiche proposte con la valutazione intermedia (*mid-term evaluation*) e con la valutazione in itinere.

Il valutatore indipendente, nel suo Rapporto di valutazione intermedia, ha fornito alcune indicazioni a livello di asse. In particolare le indicazioni sono state:

- per l'asse 2, di considerare un aumento dei premi unitari per alcune azioni, necessario per compensare adeguatamente le aziende aderenti a tali azioni e consentire un incremento delle superfici impegnate e il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- per l'Asse 3, di tener conto della dotazione finanziaria dei PIT, soprattutto forestali, dato che le realizzazioni dipendono in gran parte dalla progettazione integrata e dall'approccio Leader. Si dovrebbero attribuire risorse finanziarie alle misure che sono attivate nell'ambito dei PIT e relative ad altri assi, al fine di poter far approvare i medesimi PIT dal punto di vista finanziario. Poiché nei PIT sono presenti domande afferenti a misure dell'asse 1 e 2 che drenano molte risorse, la carenza di risorse attribuite a queste misure ha creato una strozzatura attuativa dei progetti.

Il più recente rapporto di valutazione di itinere è rappresentato dalla Relazione sulle attività di valutazione 2011. In tale relazione, si sottolinea come vi siano misure che mostrano una quota sottoutilizzata della propria dotazione (misure 124, 132, 133, 321 e 341), altre invece che risultano molto attrattive in termini di numero di domande (misure 112 e 123 come domande già finanziate, 121 come domande ammissibili, ma non ancora finanziate) e che necessitano di un ulteriore supporto finanziario. Per questo motivo si afferma che una riallocazione delle risorse, dalle misure con più basso progresso attuativo a quelle con maggiore tiraggio di domande, potrebbe migliorare il grado di efficienza complessivo nell'utilizzo delle risorse.

Negli allegati al rapporto vengono fornite delle valutazioni sintetiche a livello di misura. In particolare:

- per la misura 214, si registra un'adesione complessiva inferiore alle attese. A livello di programmazione, la misura si era posta obiettivi in linea con quelli raggiunti nella precedente programmazione. Tuttavia, l'attuale Programma presenta alcune differenze sostanziali, rispetto al precedente: una prima differenza riguarda una generalizzata minore premialità delle azioni. Dal punto di vista finanziario, la Misura registra un livello di spesa ancora ridotto. Si rileva inoltre che solo una parte delle aziende che avevano aderito al metodo biologico nella precedente programmazione, hanno rinnovato l'impegno anche nel presente PSR, probabilmente a causa della significativa riduzione del premio unitario. Risultano molto interessanti i valori raggiunti dalle misure zootecniche e soprattutto dalla zootecnia biologica.
- per la misura 216, sulla base delle graduatorie delle domande ammesse al finanziamento gli impegni della misura sono assai ridotti rispetto alla dotazione totale. Anche l'avanzamento fisico registra un ridotto livello di realizzazione. Le ragioni della scarsa adesione alla misura, si devono in parte a una sua bassa attrattiva, soprattutto per quanto concerne l'azione 2. L'introduzione di una nuova azione per la manutenzione straordinaria dei prati stabili naturali potrà aumentare l'adesione alla misura.

- per la misura 223, si rileva come la misura abbia dimostrato di essere molto apprezzata dal territorio, soprattutto dai pioppicoltori che vogliono reimpiantare alla fine di un ciclo. Per questo si ritiene opportuno assegnare alla misura nuove risorse che consentano di far fronte a questa domanda.

Nella Relazione sulle attività di valutazione 2011 vengono espresse alcune raccomandazioni e date indicazioni in termini generali.

Ai fini di massimizzare il grado di efficienza complessivo nell'utilizzo delle risorse, si ritiene necessario riallocare le risorse residue di quelle misure, quali, ad esempio, le misure 124, 132, 321 e 341, che hanno già terminato il loro ciclo procedurale, o che non sembrano in grado di avanzare ulteriormente nel periodo attuativo rimanente del PSR 2007-2013.

Tale operazione di riallocazione delle risorse dovrà privilegiare quelle misure che hanno ancora consistenti quote di domanda da soddisfare, e che nel contempo possano garantire contributi importanti per il raggiungimento degli impatti previsti in fase di programmazione, senza però alterare l'equilibrio tra i diversi obiettivi del PSR.

La valutazione dello sviluppo attuativo del Programma nei primi cinque anni ha mostrato come l'Asse 1 sia quello maggiormente in grado di assorbire risorse aggiuntive, poiché sia l'Asse 2 che l'Asse 3 sembrano avere un'attrattiva piuttosto limitata.

All'interno del primo asse la misura 112 è quella con la più bassa quota di domanda soddisfatta di tutto il Programma (solo il 17% delle domande del nuovo PSR finanziate) e quindi potrebbe essere presa in considerazione l'opportunità di riportare alla misura una parte delle risorse riallocate con la rimodulazione finanziaria effettuata nel 2010, soprattutto con lo scopo di far avanzare le misure rientranti nella progettazione integrata. Si sottolinea inoltre come con l'attuale dotazione finanziaria la misura sia molto lontana dal raggiungimento dei target fissati in fase programmatica e quindi una rimodulazione finanziaria a suo favore potrebbe ovviare in parte o tutto a questa problematica.

Tale misura, inoltre, come emerso in fase di analisi dei dati primari effettuata con la valutazione intermedia, contribuisce notevolmente alla creazione di valore aggiunto, soprattutto grazie ai programmi di investimento di dimensione elevata presentati dai giovani beneficiari.

Le altre misure dell'Asse 1 che contemporaneamente presentano una domanda ancora non soddisfatta e che contribuiscono maggiormente alla creazione di valore aggiunto, sono la 121 e la 123 azione 1. La misura 121, per le domande individuali, contribuisce inoltre all'attuazione della misura 112 tramite il finanziamento dei programmi di investimento presentati e assume dunque una rilevanza ancora più strategica.

Una riallocazione di risorse verso queste tre misure ad elevata generazione di valore aggiunto potrebbe quindi svolgere un'efficace azione anticiclica, o comunque di supporto al settore, in considerazione dell'attuale fase congiunturale.

Le modifiche al Programma proposte, sia per quanto riguarda la modifica di determinate misure sia per quanto riguarda le variazioni di ordine finanziario tra misure, risultano coerenti con le raccomandazioni espresse dal valutatore intermedio e con quanto indicato nei rapporti di valutazione.

## **7. Implicazioni finanziarie delle modifiche**

Al fine di rispondere in modo efficace ed efficiente alle mutate esigenze derivanti dallo stato di crisi diffuso sul territorio, sono state apportate delle modifiche finanziarie al Programma illustrate, con maggior dettaglio, al paragrafo 5.2 della presente scheda di notifica.

In sintesi, alle luce delle difficoltà di attuazione dell'Asse 3 viene operato uno spostamento di risorse all'interno dell'Asse (nei confronti delle misure che garantiscono una migliore capacità di impegno e spesa) e nei confronti dell'Asse 1 (in quest'ultimo caso per favorire investimenti produttivi e insediamento di giovani agricoltori).

Inoltre, all'interno dell'Asse 1 viene operato un ulteriore riallocazione di risorse tra misure dell'asse, sempre finalizzato ad accelerare l'attuazione del Programma.

Sono state infine approvati, durante il Comitato di Sorveglianza di giugno 2012, sia lo spostamento di risorse dalla Misura 221 alla Misura 223 all'interno dell'Asse 2, sia il taglio di risorse FEASR quale Contributo di Solidarietà in favore delle regioni Emilia Romagna e Abruzzo.

**8. Comitato di Sorveglianza (indicare la data della consultazione del CdS e la sua opinione sulla proposta di modifica al programma)**

Le proposte di modifica al PSR sono stata presentate ed approvate dal Comitato di Sorveglianza del Programma tenutosi a Udine in data 05 giugno 2012.